

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AnDES 06/2008

Scheda da compilare per un intero edificio inteso per edificio una unità strutturale (cfr. note esplicative per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibili dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani salafati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite attraverso le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate () indica la possibilità di multicella: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde () indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [...] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA: il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento a livello comunale, il numero progressivo della scheda e la data del sopralluogo.
IDENTIFICATIVO EDIFICIO: L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha fatto il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-identificato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua individuazione. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati istat e i dati catastali è necessario quindi, avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.
Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre (età di costruzione, possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre (età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulla struttura. **Uso (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzo in continue condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra e al 1° livello (2B) e solai rigati (in c.a.) e muratura in pietra e al 2° livello (2B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiale, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-acciaio) o rinforzi vanno indicate, con modalità multicella, nelle colonne G ed H della parte "muratura".
G1 = c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2 = muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3 = muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o iniettoni non armati
H2: Muratura armata o con iniettoni armati
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano disassimetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ed ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI
L'età dell'edificio è basata sulla scala macroeconomica europea EM/SR, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale: D1 danno leggero = un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.
D2-D3 danno medio = grave = un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvertito polestematico il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.
D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.
Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.
Sezione 5 - Danni ed ELEMENTI STRUTTURALI
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multicella.
Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multicella.
Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.
Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'Esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che tendono a ridurre il rischio). L'Esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.
Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spedita nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

Sopralluogo
12534
CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (AnDES 06/2008) Codice Richiesta 000111010671013140000

SEZIONE 1 Identificazione edificio
Provincia: **TERAMO**
Comune: **PIETRACAMELA**
Frazione/Località: **DELELLO (OUSTI)**
Via: **DELELLO (OUSTI)** Num. Civico: **171818**
Codice Catastali: **101/16**
Identificativo edificio: **10131 0107 0314 01110**
Istat Reg: **010131** Istat Prov: **0107** Istat Comune: **0314** N° aggregato: **01110** N° edificio: **10131**
Cod. di Località Istat: **010131** Tipo carta: **0107**
Sez. di censimento Istat: **0314** N° carta: **01110**
Particelle: **101/16**
Denominazione edificio o proprietario: **DEI DIOMI P. C. S. MARIALI**
Codice Uso: **SI**

Fotografia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio

SEZIONE 2 Descrizione edificio

N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]	Costruzione e ristrutturazione (max 2)	Uso - esposizione		Occupanti	
				Uso	Utilizzazione	100	10
01	1	0 <= 2.50	A <= 50	1	A	1	0
02	2	2.50 <= 3.50	B <= 70	2	B	2	2
03	3	3.50 <= 5.0	C <= 100	3	C	3	3
04	4	5.0 >	D <= 130	4	D	4	4
05	5	> 5.0	E <= 170	5	E	5	5
06	6	>	F <= 200	6	F	6	6
07	7	>	G <= 230	7	G	7	7
08	8	>	H <= 300	8	H	8	8

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	Strutture in muratura								Altre strutture		
	Non identificata	A	B	C	D	E	F	G	H	Parati in c.a.	Parati in acciaio
1 Non identificata											
2 Volte senza catene											
3 Volte con catene											
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semipilastri, travi e volture...)											
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio traliccio, travi e travisoli...)											
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben colligate a solai di c.a.)											

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente	DANNO												PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI						
	D4-D5 Gravissimo			D2-D3 Medio grave			D1 Leggero			Nullo			Nessuno	Diminuiti	Corchature di travi	Rimozione	Puntelli	Trasferimento di carichi	Passaggi
1 Strutture verticali																			
2 Solai																			
3 Coperture																			
4 Temperature/umidità																			
5 Danno preesistente																			

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO		PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
	Nessuno	Rimozione	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasferimento e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...								
2 Caduta tegole, comignoli...								
3 Caduta cornicioni, parapetti...								
4 Caduta altri oggetti interni o esterni								
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica								
6 Danno alla rete elettrica o del gas								

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU		PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI	
	Edificio	Via d'accesso	Via interne	Divieto di accesso
1 Crolli o cadute da altre costruzioni				
2 Rotture di reti di distribuzione				

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO
1 Orta 2 Pendio forte 3 Pendio leggero 4 Piana

DISSESTI (in atto o temibili): Versanti incorniciati Terreno di fondazione

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio

RISCHIO	STRUTTURALE (Sez. 4)	NON STRUTTURALE (Sez. 5)	ESTERNO (Sez. 6)	CLASSE RISK (Sez. 7)	Esito di agibilità
BASSO					A Edificio AGIBILE
BASSO CON PROVVEDIMENTI					B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (entro o fuori) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (P.I.)
ALTO					C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)
					D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimenti
					E Edificio INAGIBILE
					F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: **TRATTASI DI FABBRICATO PARZIALMENTE COLLATO IN DATA PRECEDENTE IL SISMA DEL 06/04/2009. LE PORZIONI DI FABBRICATO NON ARCONO COLLATE SI ASSICURANO SU PROCEDIMENTI CAUSALI DI STABILITÀ.**

Il compilatore (in stampatello): **PER. ED. GIOVANNI AMATO BIA. MURATORI** Firma: **Giovanni Amato**